

Negli ultimi tempi la produzione di documentari incentrati sulle trasformazioni dell'ambiente, dei paesaggi e dei luoghi è cresciuta in modo considerevole anche nel nostro Paese, rendendo disponibili molti lavori interessanti di autori più o meno affermati, di diversa provenienza.

Documentari, così come video, produzioni sperimentali e film descrivono molti luoghi diversi, fissando la memoria del loro passato e mostrandone i cambiamenti (o gli stravolgimenti?) in corso, senza limitarsi a riprendere gli ambienti ma indagando su come gli uomini interagiscono con gli spazi che sono loro dati, attraverso le forme culturali che elaborano, vivendoli in questo modo come paesaggi.

Il Nordest d'Italia, in particolare, offre oggi un laboratorio di grande interesse ed è per questa ragione che il primo ciclo della rassegna cinematografica *Paesaggi che cambiano*, con la cura di Simonetta Zanon, paesaggista, propone una breve selezione di documentari che affrontano, con sguardi, ambientazioni e modi narrativi diversi, temi che nel nostro territorio, ma non solo, pongono questioni problematiche diffuse e interrogativi rispetto ai quali non è più rinviabile una riflessione che ci coinvolge tutti. I titoli proposti sono volutamente e consapevolmente circoscritti a questa area geografica, allargandosi ad altre realtà quando queste ne vivono le stesse problematiche e ben si prestano ad un utile allargamento del punto di vista.

Lo spettatore è dunque invitato a soffermarsi su luoghi che nella maggior parte dei casi conosce e a ragionare su argomenti molto attuali, attraverso i racconti di autori che proprio in questi paesaggi in rapido cambiamento hanno maturato la loro sensibilità e capacità di osservazione, e che saranno presenti per commentare e discutere il loro lavoro con il pubblico.

Con la stessa attenzione verso i *paesaggi che cambiano*, nella seconda parte della rassegna saranno invece proposti film "narrativi" selezionati da Luciano Morbiato.

La rassegna è dedicata ad Andrea Zanzotto che, prima e meglio di tutti, ha descritto il senso di perdita e di lutto per la "distruzione fisica del paesaggio". Per rendergli omaggio a un anno dalla scomparsa, avvenuta il 18 ottobre 2011, le proiezioni inizieranno con il suo intenso *ritratto* firmato da Marco Paolini e Carlo Mazzacurati. (S.Z.)

La Fondazione ringrazia Andrea Segre per la collaborazione e i preziosi consigli.



fotografia gentilmente concessa dal FAST-Foto Archivio Trevigiano della Provincia di Treviso, Fondo Giuseppe Mazzotti

*Paesaggi che cambiano*

rassegna cinematografica  
Fondazione Benetton Studi Ricerche

**ingresso unico 4 euro**  
serata inaugurale a ingresso libero fino a esaurimento posti

**Fondazione Benetton Studi Ricerche**  
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso  
tel. 0422.5121, fax 0422.579483, fbsr@fbsr.it  
schede dei film nel sito [www.fbsr.it](http://www.fbsr.it)

**mercoledì 17 ottobre 2012, ore 21**  
serata inaugurale con il documentario *Ritratti*. Andrea Zanzotto, di Carlo Mazzacurati e Marco Paolini.  
Andrea Cortellessa, studioso dell'opera di Andrea Zanzotto, presenterà e commenterà il film, assieme a Luciano Morbiato, esperto di storia e critica cinematografica.

# Paesaggi che cambiano

rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto (1921-2011)



mercoledì  
**17** ott  
ore 21

## Ritratti. Andrea Zanzotto

di Carlo Mazzacurati e Marco Paolini  
(durata 50', 2000, Italia)

L'incontro fra Andrea Zanzotto e Marco Paolini si sviluppa entro tre nuclei fondamentali di ricerca: la natura, la storia, la lingua. La natura è intesa dal poeta come pensiero al quale rivolgersi in un continuo scambio e risonanza ma anche come improvvisa mutazione, cementificazione ed offesa. La storia riguarda quello che è stato detto il secolo dell'ottimismo, secolo che ha visto crescere la fede nella scienza ma anche il collasso di qualsiasi forma di razionalità e che il poeta ripercorre nei suoi segni fondamentali. La lingua, infine, è scoperta di un viaggio accidentato, segno di un lessico familiare, musica e canti di un paese, ma anche di un andare mendicando di altri linguaggi, ricercare le stratificazioni che li hanno intessuti; sino ad arrivare a quelli che sono i destinatari della poesia ed i luoghi della lettura per riscoprirne la sacralità.

Andrea Cortellessa, studioso dell'opera di Andrea Zanzotto, presenterà e commenterà il film, assieme a Luciano Morbiato.

mercoledì  
**14** nov  
ore 21



## A Nord Est

regia di Milo Adami e Luca Scivoletto  
(durata 44', 2010, Italia)

Allontanandosi dall'eterna bellezza di Venezia si estende uno dei territori più industrializzati e urbanizzati d'Europa, il "mitico" Nordest italiano. Da regione poverissima e contadina, nel corso degli ultimi quarant'anni, il Veneto è divenuto rapidamente il simbolo del progresso industriale italiano, culla di un modello produttivo oggi entrato drammaticamente in crisi. *A Nord Est* è un viaggio lungo la statale 11 "Padana Superiore", da Venezia al lago di Garda, l'esplorazione di un territorio ferito da uno sviluppo incontrollato, cui si accompagnano le storie e le voci di alcuni personaggi che lo abitano e ne vivono le più evidenti contraddizioni.

Milo Adami e Luca Scivoletto presenteranno e commenteranno il film, assieme a Francesco Vallerani, docente di geografia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

mercoledì  
**12** dic  
ore 21



## Rumore bianco

regia di Alberto Fasulo  
(durata 88', 2008, Italia)

Lungo una terra di frontiera in cui s'incrociano silenzi intensi e vitalità sommerse, scorre il Tagliamento, il "re dei fiumi alpini". Spina dorsale di una regione che è stata snodo e crocevia nella storia d'Europa, il fiume è il protagonista di un racconto che indaga la forza della natura e le sue possibilità di resistenza, la quotidianità degli uomini e delle donne, e le loro forme di ostinazione, perché "l'acqua è provvista di memoria". Osservando il tracciato del fiume e il mondo reale che lo circonda, il film intende costruire un racconto che evoca l'idea di cinema come intuizione ed emozione, aperto all'imprevedibilità delle situazioni di ripresa. Si tratta di un'opera che ha radici profonde nelle origini del regista e che si sviluppa come una vasta riscoperta dell'inesauribile universo naturale e umano che è il Tagliamento, in stretto collegamento con la natura europea del fiume.

Alberto Fasulo presenterà e commenterà il film.



mercoledì  
**31** ott  
ore 21

## Il suolo minacciato

regia di Nicola Dall'Olio  
(durata 47', 2009, Italia)

Negli ultimi anni, nella pianura padana, si sono perduti migliaia di ettari di suolo agricolo a causa di una dilagante espansione urbana. Nella sola *food valley* parmense, la crescita dell'area metropolitana consuma un ettaro di terreno al giorno minacciando le produzioni agroalimentari d'eccellenza che lì sono nate.

Di questo fenomeno, grazie ad esperti come Luca Mercalli, Edoardo Salzano e Carlo Petrini, si analizzano costi e cause per poi proporre modelli alternativi di sviluppo urbano e di governo del territorio, ispirati alle esperienze maturate in altri paesi, come la Germania e la Francia, ma anche in piccoli comuni italiani come Cassinetta di Lugagnano (Milano).

Nicola Dall'Olio presenterà e commenterà il film assieme a Marco Tamaro, direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche.

mercoledì  
**28** nov  
ore 21



## Magari le cose cambiano

regia di Andrea Segre  
(durata 63', 2009, Italia)

Neda, 50 anni, "romana de Roma", è cresciuta nel cuore della capitale, a due passi dal Colosseo. Oggi però Neda sta a Ponte di Nona, nel cuore delle "nuove centralità" alla periferia di Roma, 6 km oltre il Grande Raccordo Anulare, lungo la Prenestina, a oltre 20 km dal Colosseo. Sara, 18 anni, a Ponte di Nona invece ci è cresciuta. Figlia di una pugliese e di un egiziano, è una delle pochissime ragazze di Ponte di Nona che ha avuto la possibilità di studiare al liceo. Da questa borgata periferica, Sara e Neda ci conducono in una sorta di autoinchiesta sulle dinamiche di interesse e di potere che segnano le vite quotidiane di migliaia di cittadini come loro: quartieri costruiti senza servizi, senza collegamenti viari, senza luoghi di socialità, senza nessuna manutenzione. Per non tacere il disagio e la rabbia e perché solo così, attraverso la capacità di unirsi e di protestare insieme, "magari le cose cambiano".

Andrea Segre presenterà e commenterà il film.

## ottobre-dicembre 2012

iniziativa della Fondazione Benetton Studi Ricerche  
a cura di Simonetta Zanon

### auditorium spazi Bomben

via Cornarotta 7, Treviso

### ingresso unico 4 euro

serata inaugurale a ingresso libero fino a esaurimento posti

La rassegna proseguirà anche nel 2013 con un secondo ciclo di proiezioni.

### proiezioni per le scuole

in concomitanza con il calendario della rassegna cinematografica saranno organizzate proiezioni per le scuole secondarie di secondo grado, ingresso 2 euro, su prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni: tel. 0422.5121, fax 0422.579483, perlascuola@fbsr.it, www.fbsr.it.